

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 21/12/2010

N. 301

OGGETTO : RIORGANIZZAZIONE DELLO SPORTELLO E DELLA STRUTTURA UNICA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - DPR 160/2010.

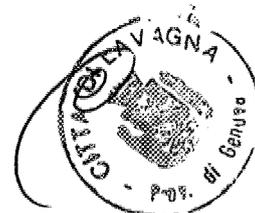
L'anno Duemiladieci, addì ventuno del mese di Dicembre, alle ore 08:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BOGGIANO MASSIMO - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore		X
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore		X
T O T A L E	6	2

Partecipa il Segretario Generale Avv. CONCETTA ORLANDO

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione dell'Assessore Mauro Caveri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso

Il decreto legislativo n. 112/1998 di Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59, agli articoli 23 e seguenti, conferiva ai comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie, indicando come modalità di gestione di dette funzioni la creazione di una struttura unica responsabile dell'intero procedimento e precisando la necessità di istituire, presso la struttura, uno sportello unico, al fine di garantire a tutti gli interessati l'accesso, anche in via telematica, al proprio archivio informatico contenente i dati concernenti le domande di autorizzazione e il relativo iter procedurale, gli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie, nonché tutte le informazioni disponibili a livello regionale, ivi comprese quelle concernenti le attività promozionali, che dovranno essere fornite in modo coordinato.

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 447/1998 e successive modifiche e integrazioni conteneva il Regolamento di esecuzione dello Sportello Unico attività produttive, e si intenderà abrogato per effetto del comma 7, dell'articolo 12 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 al decorso del termine previsto dal medesimo articolo 12 comma 1 lettera b).

L'articolo 38 del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 comma 3 prevedeva il riordino della disciplina dello sportello unico delle attività produttive, secondo principi di snellimento procedurale e utilizzo della telematica.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 38 sopra citato, è stato emanato un nuovo regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione, l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 prevede che lo Sportello Unico delle Attività Produttive sia individuato quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per "tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi



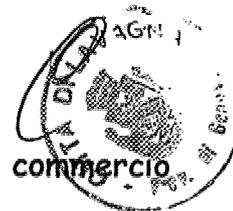
compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59"; mentre dichiara esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento "gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163."

Per quanto attiene ai profili organizzativi, il dpr n. 160/2010 all'articolo 4 comma 2 dispone "Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente."

Il successivo comma 4 prevede inoltre che "4. L'ufficio competente per il SUAP ed il relativo responsabile sono individuati secondo le forme previste dagli ordinamenti interni dei singoli comuni o dagli accordi sottoscritti in caso di associazione, che dispongono anche in ordine alla relativa strutturazione; nelle more dell'individuazione del responsabile di cui al presente comma, il ruolo di responsabile del SUAP è ricoperto dal segretario comunale. Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali. Rimane ferma la responsabilità delle amministrazioni o degli uffici comunali per altri atti, comunque connessi o presupposti, diversi da quelli detenuti dal SUAP." E il comma .. "Salva diversa disposizione dei comuni interessati e ferma restando l'unicità del canale di comunicazione telematico con le imprese da parte del SUAP, sono attribuite al SUAP le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva."

I commi 8 e 9 descrivono le caratteristiche tecniche che lo sportello unico delle attività produttive deve possedere per essere riconosciuto come tale, mentre i commi 13 e 14 disciplinano la riscossione e il versamento delle spese e dei diritti previsti da leggi statali e regionali, nonché dai regolamenti comunali.

La mancata istituzione dello Sportello unico delle Attività produttive o l'assenza dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 3, lettere a) e a-bis), del decreto-legge e all'articolo 2, comma 2, del dpr n. 160/2010, l'esercizio delle relative funzioni, decorso il termine di cui all'articolo 12 comma 1 lettera a) del medesimo d.p.r., è



delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, alla camera di commercio territorialmente competente.

Il termine previsto dal comma 1 lettera a dell'articolo 12 del d.p.r. n. 160/2010 è di 180 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla gazzetta ufficiale, (fatto salvo quanto previsto all'articolo 4 comma 10, che, proprio con riferimento ai requisiti dello sportello unico, indica il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del d.p.r. sulla Gazzetta Ufficiale.

Tenuto conto che il decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 settembre 2010, il termine di 120 giorni scade il 28 gennaio 2011 mentre il termine di 180 giorni scade il 29 marzo 2010.

Occorre pertanto porre in essere le misure organizzative idonee a riorganizzare lo sportello unico delle attività produttive, istituito con atto del sindaco in data 25/11/1999 prot. n. 27481; inoltre con il suddetto provvedimento, veniva nominato responsabile dello sportello unico attività produttive il Geometra Bonicelli Pietro, dipendente dell'area tecnica, categoria D.

Le misure organizzative da porre in essere sono di tre tipi: 1) telematiche e di infrastrutture informatiche; 2) logistiche; 3) organizzative e di formazione.

Per quanto riguarda le misure telematiche e di infrastrutture informatiche, la dirigente dei servizi amministrativi, che sovrintende al centro elaborazione dati, è stata incaricata di provvedervi con l'obiettivo finale che lo sportello unico delle imprese abbia i requisiti previsti dall'articolo 38 del decreto legge n. 112/2008 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010.

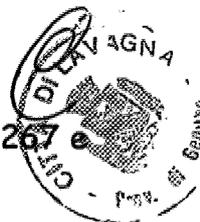
Per quanto riguarda la collocazione dello sportello unico, si forniscono con la presente deliberazione alcune direttive ed indirizzi.

Per quanto riguarda le misure organizzative e formative, facendo seguito a quanto indicato nella deliberazione della giunta comunale n. 175 del 23/07/2010 ad oggetto: "Adozione macrostruttura e organigramma. Indirizzi di riorganizzazione", con il presente atto si provvede alla riorganizzazione dello sportello e della struttura unica delle attività produttive.

I procedimenti amministrativi da ricondurre alla struttura unica sono tendenzialmente tutti quelli attinenti ad attività produttive e di prestazione di servizi, con le esclusioni indicate dalle norme ultime vigenti, e per quanto riguarda il nostro ente riguardano esemplificativamente.

- Procedimenti di edilizia produttiva
- Procedimenti attinenti al demanio marittimo riguardanti attività produttive
- Procedimenti in materia di attività produttive e di prestazioni di servizi quali le attività commerciali, turistiche, artigianali, agricole, del terziario, etc...

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 20/12/2010 dal



Segretario Generale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e che pertanto non è necessario il parere contabile di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento il Direttore Generale, Avv. Concetta Orlando;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

- Di riorganizzare lo sportello e la struttura unica delle attività produttive istituita in data 25/11/1999 prot. n. 27481 con atto del Sindaco e individuazione del responsabile nella persona del Geom. Bonicelli Piero, come segue:
 - le misure a carattere telematico e di infrastruttura informatica dovranno essere completate entro il 20 gennaio dalla Dirigente responsabile Dott.ssa Lorella Cella
 - L'analisi dei procedimenti coinvolti nello sportello unico dovrà essere completata entro il 10 gennaio a cura della Dirigente responsabile Lorella Cella, in collaborazione con il Dirigente dell'area tecnica Ing. Renato Cogorno e gli uffici interessati.
 - La struttura unica competente è individuata presso l'area tecnica, con funzioni di back office. Alla struttura unica sono assegnati, il responsabile del procedimento unico, individuato nella persona del Geom. Bonicelli Piero, con funzioni di gestione e coordinamento del procedimento unico, l'addetta all'ufficio licenze, Sig. ra Podestà Maria Rosaria, gli addetti all'ufficio demanio, Dott.ssa Nidielli Michela e Geom. Mazzino Ivo con funzioni di responsabili degli endoprocedimenti coinvolti nel procedimento unico e a supporto del responsabile del procedimento unico. Le funzioni di sportello Unico attività produttive vengono svolte in front office dall'Ufficio Relazioni con il pubblico, previa formazione di unità di personale specificamente dedicate, con particolare riguardo unità in corso di assunzione in seguito a procedura concorsuale.



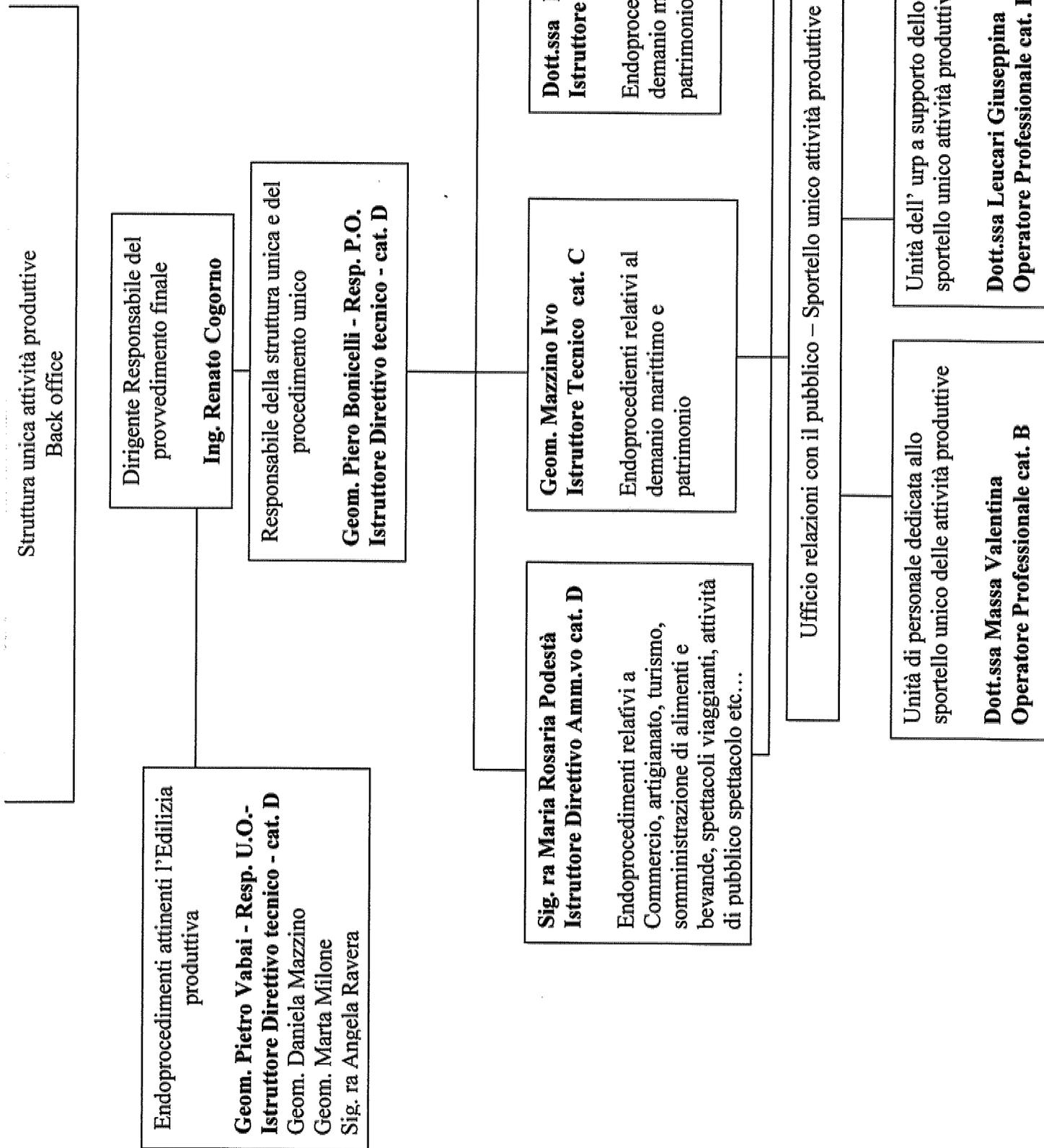
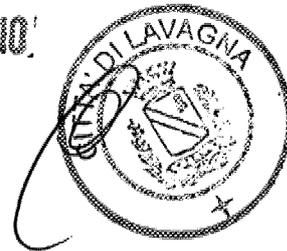
- Di dare atto che l'organizzazione della struttura unica e dello sportello unico delle attività produttive risulta dal prospetto allegato sub a) mentre il relativo organigramma risulta dal prospetto allegato sub b).
- Di stabilire che responsabile del provvedimento finale, in qualità di dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 è l' Ing. Renato Cogorno.
- Di stabilire che responsabile della struttura unica delle attività produttive è il Geom. Piero Bonicelli, che, nell'ambito della posizione organizzativa di cui è titolare, ha i relativi poteri di microorganizzazione nei confronti delle risorse umane assegnate alla struttura, secondo le direttive del Dirigente dell'area tecnica.
- Di stabilire che gli uffici comunali di staff sono partecipi della riorganizzazione, ciascun ufficio per le rispettive competenze, per quanto attiene in particolare:
 - all'ufficio protocollo che dovrà ricondurre ad unità le istanze, domande, richieste etc.. provenienti da privati ed attinenti ad attività produttive, consegnandole in via principale al responsabile della struttura unica delle attività produttive.
 - All'ufficio relazioni con il pubblico che dovrà fornire adeguata informazione ai cittadini circa le novità riguardanti i procedimenti inerenti ad attività produttive
 - Al Centro Elaborazione Dati che dovrà garantire ogni utile assistenza tecnica alla struttura e allo sportello unico delle attività produttive e soprattutto dovrà garantire, assieme alla dirigente responsabile dell'area amministrativa, la presenza dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente per lo Sportello Unico Attività Produttive.
- Di assegnare al responsabile del procedimento unico attività produttive i seguenti obiettivi:
 - verificare l'analisi dei procedimenti amministrativi che dovranno essere gestiti come endoprocedimenti all'interno del procedimento unico
 - Predisporre la modulistica necessaria
 - Curare l'inserimento delle informazioni sul sito web comunale
 - Adottare idonee misure organizzative per garantire il buon funzionamento dello sportello unico e della struttura unica, con particolare riguardo al coordinamento con le altre Amministrazioni coinvolte e con gli uffici comunali comunque interessati al procedimento unico quali l'ufficio tributi, l'ufficio occupazione suolo pubblico etc...

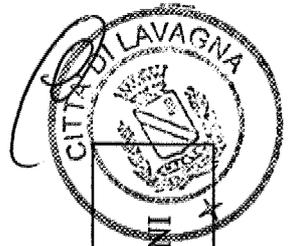


- Attestare, sulla base delle informazioni tecniche fornite dal ced, le condizioni previste dall'articolo 38 e dal d.p.r. n. 160/2010 e procedere alle conseguenti comunicazioni entro il 28 gennaio 2011.

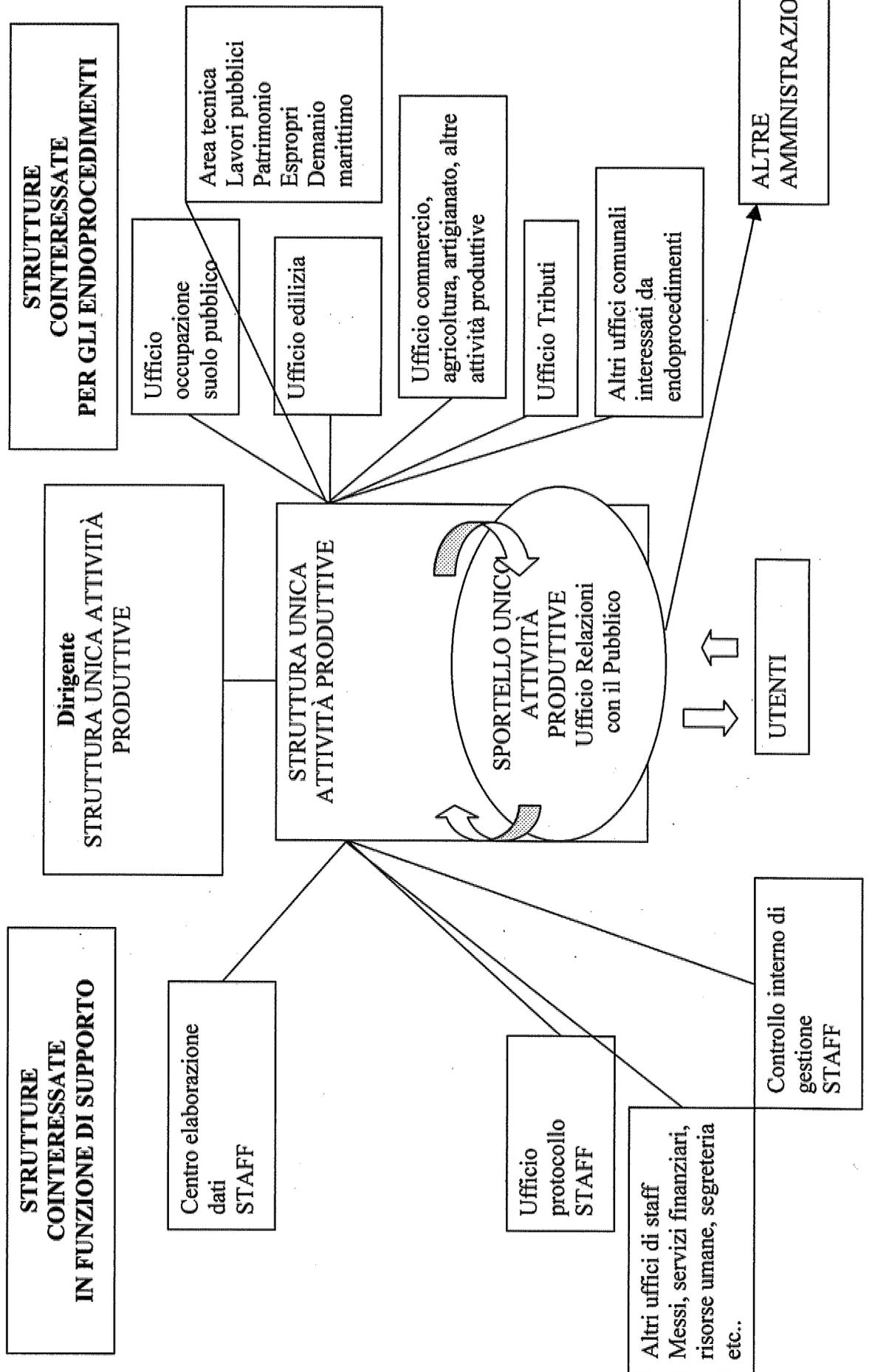
I dirigenti Dott.ssa Cella e Ing. Cogorno, nonché il responsabile della struttura unica e dello sportello unico attività produttive, garantiscono l'operatività, attraverso l'adozione delle misure organizzative necessarie, comprese quelle logistiche, della disposta riorganizzazione entro il 28 gennaio 2011 e a tal fine relazionano alla Giunta e al Direttore Generale.

- Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale, Avv. Concetta Orlando il quale ha curato l'istruttoria.





Organizzazione della struttura e dello sportello unico per le attività produttive



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

Affissa copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data 22 DIC. 2010 e contestualmente pubblicata sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)